

Il classico di Edvard Grieg al Concerto per le scuole e le famiglie dell'Orchestra della Svizzera italiana

In viaggio con Peer Gynt

Dopo le rappresentazioni per le scuole, alle quali parteciperanno ottomila alunni, domenica 13 maggio concerto per le famiglie

di Ivo Silvestro

Da una parte l'erratico e onirico viaggio attraverso l'Africa e l'Europa di Peer Gynt, il protagonista del poema di Ibsen musicato da Edvard Grieg; dall'altra il viaggio, meno assurdo ma probabilmente altrettanto fantastico, di circa ottomila alunni nella SalaTeatro Lac per assistere, dal 3 al 9 maggio, al Concerto per le scuole dell'Orchestra della Svizzera italiana. A questi vanno aggiunti gli spettatori delle due "repliche per famiglie" di domenica 13 maggio, alle 15 e alle 17 (iscrizione sul sito www.osi.swiss), sempre parte del programma di mediazione culturale LacEdu.

Il totale supererà con ogni probabilità i diecimila spettatori, rendendo la settimana dei concerti per le scuole quella con maggior affluenza al Lac, ha scherzato ieri in conferenza stampa la direttrice dell'Osi Denise Fedeli. Sicuramente è un importante evento di formazione musicale e culturale che non riguarda solo le scuole e le famiglie del Luganese: grazie ai contributi della Corsi, la cooperativa per la Radiotelevisione svizzera di lingua italiana, e della comunità tariffale Arcobaleno le classi potranno rag-

giungere il Lac con un biglietto a prezzo ridotto; una possibilità sfruttata da circa metà delle classi. Certo, qualche difficoltà geografica rimane, visto che oltre la metà degli alunni arriva dal Luganese e poi via calando: milleduecento dal Mendrisiotto, circa 900 dal Bellinzonese e 500 da Locarnese, Riviera e Blenio e al momento nessuno da Leventina, Maggia e Moesano. Tuttavia «le iscrizioni di fatto sono ancora aperte e anche all'ultimo minuto cerchiamo di non dire di no a nessuno» ha spiegato Fedeli. E l'entrare in una vera sala da concerto come quella del Lac è parte di quella esperienza alla quale si accennava.

Mozart, Grieg e gli allievi dell'Accademia Dimitri

I concerti per le scuole – pensati per un pubblico di terza, quarta e quinta elementare, anche se alla fine troviamo anche qualche classe di scuola dell'infanzia e medie – sono solo una delle attività per i giovani organizzate dall'Orchestra della Svizzera italiana, dalle prove aperte alle collaborazioni con i licei, con trecento allievi che andranno a vedere il 'Così fan tutte' di Mozart il prossimo maggio, e con il Conservatorio. E sempre in tema di collaborazioni, quest'anno il concerto per le scuole vedrà la partecipazione degli allievi dell'Accademia di Teatro Dimitri, che avranno la possibilità di poter recitare con una vera orchestra dal vivo, cosa non scontata come ha spiegato il docente Oliviero

Giovannoni. La coreografia realizzata da Giovannoni insieme ad Andrea Herdeg e Natalia Ivanova «come da tradizione della nostra scuola utilizzerà soprattutto il corpo, il movimento per mettere in scena le emozioni utilizzando tutto lo spazio a disposizione: non solo il palcoscenico e non solo il pavimento, ma non voglio dire di più...». Una coreografia che ha anche portato a una riorganizzazione dei movimenti delle due suite tratte dalla musica di scena di Grieg, che non saranno proposte nell'ordine canonico (comunque diverso da quello del dramma di Ibsen). Per il resto, come da tradizione di questi appuntamenti, la musica sarà la stessa dei "veri concerti" perché, al di là dei momenti giocosi e divertenti – per i quali la presenza del maestro ginevrino Philippe Béran e della presentatrice Carla Norghauer è una garanzia –, al centro troviamo sempre la grande musica del repertorio classico.